

**Y 10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
our piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

ieri ● minima 17°  
○ massima 33°  
Oggi il sole sorge alle 5,43  
e tramonta alle 20,46

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 17

**rosati**  
**LANCIA**  
un'estate in Y 10

## Piazza Navona Tolte le paratie torna alla luce l'ultima fontana



Le paratie di legno che nascondevano la fontana di sinistra di piazza Navona (venendo dal Parlamento) sono state tolte ieri mattina. Dopo mesi e mesi di restauro, la piazza torna come nuova, pronta a presentarsi agli occhi dei turisti per la stagione estiva. L'impalcatura è stata tolta proprio il giorno dopo dei Mondiali non a caso, visto che domenica sera anche la Fontana dei Fiumi, al centro della piazza, è rimasta senz'acqua: per proteggerla dai tuffi dei tifosi tedeschi.

## Benzina sul Gra Dove c'era l'erba costruiscono un grande grill

Speculazioni sul riacordo anulare? I distributori sul Gra, pensati per i Mondiali, non sono ancora stati realizzati a più di un mese dal termine ultimo per la consegna delle opere. Due delle sei nuove stazioni di servizio non avrebbero neppure le pompe di benzina in funzione. Ma è venuto a galla anche di peggio durante il sopralluogo di sabato scorso della IV commissione del Campidoglio, a cui non ha partecipato nessun rappresentante della maggioranza. A Magliana sud, al posto di uno spazio verde, c'è una spianata d'asfalto da adibire a parcheggio. A Magliana Nord, in un'altra area destinata a verde pubblico, si sta realizzando un mega ristorante con posteggio annesso. «Ciò dimostra - denunciano i comunisti Rossetti e Monteforte - che attraverso le procedure d'urgenza la giunta vuole perseguire una operazione commerciale e speculativa con grave danno ambientale e urbanistico». Il Pci chiede lo smantellamento delle costruzioni «improprie» e l'immediata realizzazione dei punti verdi.

## Mercati generali Allarme Cgil: «La Romanina invece dello Sdo»

«Fermi tutti: i Mercati generali alla Romanina significano l'abbandono del Sistema direzionale orientale?». La preoccupazione è del segretario della Camera del Lavoro Claudio Minelli. La Regione deve presentare entro il 4 agosto il proprio parere vincolante sulla localizzazione dei nuovi mercati ortofrutticoli. «Il rischio della scelta della Romanina - sostiene Minelli - è che si stiano creando le premesse per rendere inattuabile lo Sdo». Secondo la Cgil il nuovo centro commerciale dovrebbe invece trovare posto nel quadrante della città dove già si trovano il Centro carni, la Centrale del latte e i principali snodi ferroviari e stradali.

## Cargo radioattivo nel porto di Anzio Scorie da Latina all'Inghilterra

Ha attraccato ieri mattina nel porto di Anzio la «Mediteranean shearwater», la nave su cui l'Enel ha imbarcato le scorie della centrale nucleare di Latina, «boccia-ta» dal referendum popolare. Il cargo ha come destinazione Sellafield, in Gran Bretagna, dove è situata una piattaforma per il trattamento dei residui radioattivi. Le operazioni in banchina sono state condotte sotto la più stretta sorveglianza delle forze dell'ordine. Nel novembre scorso Greenpeace aveva fermato il carico dei rifiuti nucleari per due giorni. «La nave - affermano gli ambientalisti - trasporta 350 tonnellate di scorie al mese da Latina in Inghilterra. Ma una volta «riprocessati» questi rifiuti dovranno tornare».

## Nazi-Skin Confermata l'accusa tentato omicidio

Il giudice istruttore Maria Teresa Cernavale ha rinviato a giudizio otto giovani, accusati di far parte di un gruppo neonazista, per il tentato omicidio di due ragazzi all'uscita di un cinema della capitale. L'inchiesta è iniziata nel giugno dello scorso anno dopo l'aggressione subita da Giannunzio Trovato e Andrea Sesti in piazza Capranica da un gruppo armato di bastoni, catene, spranghe di ferro, a seguito di una lite dentro la sala cinematografica. Due dei presunti aggressori - i gemelli Stefano e Germano Andriani - fuggirono in Svezia, poi si costituirono, insieme agli altri imputati: Andrea Pennacchietti, Flavio Nardi, Ilderando Ceccarelli, Francesco Pallottino, Mario Andrea Vattani, Demetrio Tullio.

RACHELE GONNELLI

# Fuochi e neve, ciao Mondiali

La capitale saluta il Mondiale con i mille colori dei fuochi d'artificio, con la simbolica esecuzione delle «Quattro stagioni» di Vivaldi, e torna al quotidiano. Venduto in piazza della Repubblica il biglietto da quattro miliardi della lotteria. «Bravi, grazie a tutti» è il riassunto della prima giunta del dopo-pallone. E il Comune ricomincia battendo cassa: il governo non si impegna per i finanziamenti in bilancio.

FERNANDA ALVARO

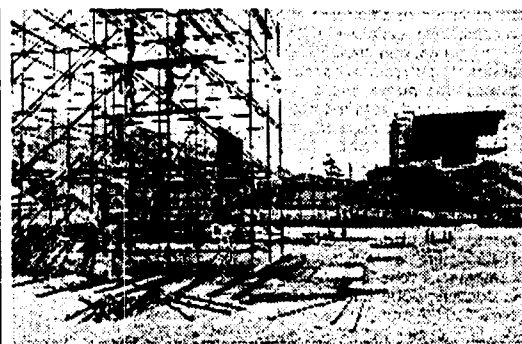
Piazza del Popolo gremita di gente, le note di buon augurio di Antonio Vivaldi, i balletti, i gruppi folkloristici e per finire i coloratissimi fuochi d'artificio. L'avventura Mondiale si è chiusa così, con i balletti, la musica, le immagini, la neve artificiale, i giochi d'acqua. E con i miliardi. Il biglietto vincente della lotteria «Mondiali '90» è stato venduto in piazza della Repubblica 60 in un chiosco di tabacchi di proprietà di Giorgio Gallozzi. Il commerciante aveva acquistato i biglietti della lotteria, tra i quali anche quello fortunato di quattro miliardi, dal magazzino di monopolio giancolense. Lo stesso magazzino ha poi venduto ad un'altra tabaccheria in via Fiume Giallo 66 uno dei dieci biglietti da cento milioni. La rivendita è di proprietà di Mauro Rinelli.

E dopo la musica e i miliardi? Dal colle capitolino arrivano già le lamentele: «Sarà una lunga estate calda e inoperosa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Redavid - il governo ci sta mettendo in ristrettezza perché non ci accorda l'acensione dei mutui per le opere che dobbiamo fare. Non sono cose avanzate dai mondiali. Tutto quello che dovevamo portare a termine per l'Italia '90 l'abbiamo fatto. Dobbiamo ultimare le piazzole di sosta sulla tangenziale, ma i lavori riprenderanno in settimana. I vari interventi sulla viabilità stanno già producendo ottimi risultati». L'assessore Redavid sembra dimenticare che i parcheggi sono desolatamente vuoti: «Non lo dimentico - ribatte - il problema è la mancanza di educazione».

Lamentela a parte, ieri in Campidoglio, sono volati complimenti e ringraziamenti. In un'atmosfera da «posso dei giusti» si è svolta la prima giunta del dopo-pallone. Deliberare di ordinaria amministrazione e

pallo ha ancora bisogno di opere e di cultura. Per quanto mi riguarda illustro venerdì i miei progetti per l'estate e soprattutto per l'autunno romano. Siamo stati bravi, è vero, ma c'è stata qualche sbavatura. Ho trovato un po' kitsch le isole mondiali e la sfilata dello stadio. Quelle ragazze con la lupa o il Colosseo in testa non erano bellissime».

A pallone fermo si fa il primo bilancio sul turismo: «I dati li sapremo a fine mese - dice il presidente dell'Epil, Di Cesare - ma già da una settimana sta arrivando un bel po' di gente. Il nostro ufficio informazioni è preso d'assalto, come ai bei tempi. Certo chi verrà adesso troverà una città silenziosa. La festa mondiale è finita e l'estate romana non c'è più».



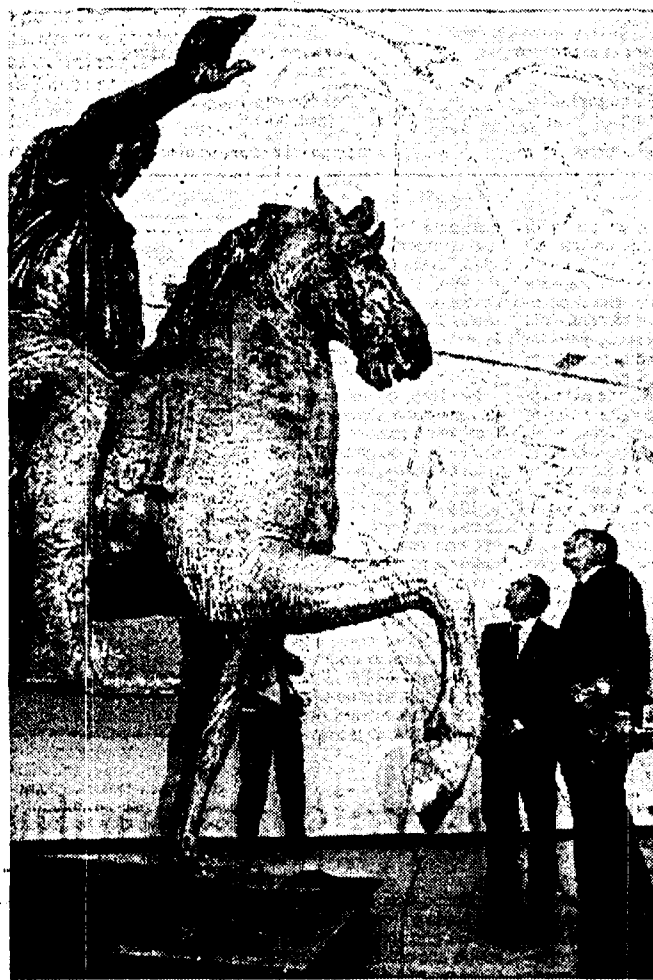
## Stasera megaconcerto della rock-star Ancora 5000 i biglietti invenduti

## Pronto il Flaminio Contro Madonna telegrammi e firme

ROSSELLA BATTISTI

Ultimi ritocchi al palco dello stadio Flaminio, mentre nel quartiere divampiano le polemiche attorno al concerto della rock-star più contestata del momento. Madonna Ciccone ha colpito ancora la fantasia degli italiani, soprattutto cattolici, anche se cinquemila biglietti risultano invenduti. E' di ieri l'ennesimo telegramma al questore di Roma inviato dall'associazione «Famiglia domani» per chiedere l'annullamento dello spettacolo di stasera. «Pesanti offese ai sentimenti religiosi degli italiani» e «reato di vilipendio alla religione» è tutto quello che i nuovi benpensanti riescono a legge-

re nel tripudio di crocefissi, guèpiere, sospiri e finti ingnocchiati dell'assai parocchia signora Ciccone. Insomma, il grido di sordo silenzio del sacro sembrerebbe legato più alle apparenze che alla sostanza dei testi gorgheggiati - in verità, un po' scipiti - dell'intrepida Madonna canterina. Trovando, semmai, nel volume dei decibel che il concerto prevede, un'altra categoria di «protestanti»: gli abitanti del quartiere Flaminio, avvertiti da un anno di lavori rumorosi per la costruzione dello stadio Olimpico. Al coro greco di lamentele si sono aggiunti dun-



Chirac e Carraro in visita al Marc Aurelio, ieri mattina. Nell'altra foto il «cantiere» per il palco di Madonna al Flaminio

## Bambino in coma al S. Camillo Picchiato in casa?

Un bambino handicappato di sette anni, di Lanano, è ricoverato in coma da ieri sera nel reparto rianimazione dell'ospedale San Camillo. Trauma cranico, è scritto nel referto dei medici. Probabilmente causato da percosse, nonostante la versione fornita dalla madre, D.L., 29 anni, e dal convivente della donna, D.P., di 28. Quest'ultimo è stato poi fermato dagli agenti di polizia, su disposizione della Procura della Repubblica di Velletri. È indiziato di maltrattamenti e tentato omicidio.

Il bambino, del quale non è stato reso noto il nome, era già in coma quando la madre, ieri pomeriggio, l'ha portato al pronto soccorso dell'ospedale di Velletri. Sia D.L. che il convivente hanno detto che il piccolo, poco prima, aveva battuto la testa cadendo accidentalmente. Ma i medici nel visitare il bambino, che ha problemi motori e difficoltà nel parlare, hanno riscontrato lesioni tali da lasciar spazio all'ipotesi, ancora da confermare, dei maltrattamenti. E perciò hanno avvisato dell'accaduto il dirigente del commissariato di Velletri. Date le sue gravissime condizioni, gli stessi medici

hanno preferito disporre il trasferimento nel più attrezzato reparto di rianimazione del San Camillo. Il neurochirurgo dell'ospedale romano, che lo ha subito visitato, ha ribadito l'ipotesi.

Stando ad una prima versione fornita dagli agenti del commissariato di Velletri, la donna, originaria di Cori, lo scorso anno si è separata dal marito, andando a vivere a Lariano con D.P., recentemente uscito dal carcere dopo aver scontato una condanna per rapina e tuttora sorvegliato speciale. Secondo gli investigatori l'uomo avrebbe picchiato il bambino proprio perché «infastidito» dai suoi handicap.

Nella tarda serata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri che sta svolgendo l'inchiesta ha confermato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di D.P. La donna, che ha anche un'altra figlia di tre anni, non avrebbe responsabilità per quanto accaduto, tranne, qualora fosse accertata l'ipotesi delle percosse, la dichiarazione resa agli agenti, in ospedale, sulla presunta caduta accidentale del figlio.



## Drogarsi è reato Fuga dalle comunità

A PAGINA 20

## L'aggressione domenica sera all'Appio. La vittima è grave, l'altro è latitante Accoltellato dal nonno «rivale» Erano in lite per l'affidamento del nipote

Drammatico epilogo di una lite tra due famiglie per l'affidamento di un bambino di 7 anni. Nunzio Teodoro, nonno materno del piccolo Mirko, ha accoltellato l'ex consocero Colombo Grechi, 60 anni, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa, in via Maccera, all'Appio. Teodoro, spalleggiato dal convivente della figlia, è poi fuggito con tutta la famiglia. Sono ricercati dalla polizia per tentato omicidio.

GIULIANO ORSI

Due coltellate all'addome, un uomo di sessant'anni in fin di vita. Assurdo epilogo di una lite tra due famiglie per l'affidamento di un bimbo di sette anni. Mirko, con l'unica colpa di essere nato da un matrimonio infelice, il nonno materno e l'attuale convivente della madre, entrambi latitanti, sono stati denunciati per tentato omicidio. Vittima dell'aggressione il nonno paterno del bimbo, Colombo Grechi. È ora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Giovanni. I medici, che l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, non hanno ancora sciolto la prognosi.

Colombo Grechi e la moglie Anna Serra, di dieci anni più giovane, che abitano in via Giovanni Gussonei, a Tor de

Schiavi, si sono presentati puntuali, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa, all'appuntamento con l'ex consocero, Nunzio Teodoro, 48 anni, nel suo appartamento in via Maccera 60, all'Appio. Come ogni settimana, per prendere il piccolo Mirko. Alla madre, Antonella Todaro l'avrebbero riportato l'indomani, alla stessa ora. Il padre del bimbo, Roberto Grechi, già da tempo non metteva più piede in quella casa. Dopo la separazione, non tollerava che il figlio dovesse vivere con l'attuale convivente della moglie. Aveva anzi chiesto più volte, inutilmente, il suo affidamento. Perciò i rapporti tra le due famiglie erano andati via via peggiorando, logorati da continui litigi e ripicche.

Perciò i nonni paterni erano andati a prendere il bambino.

Il piccolo Mirko è sceso, accompagnato da Nunzio Teodoro. Ma tra quest'ultimo e Anna Serra è subito nato un battibecco che si è poi trasformato in lite. Colombo Grechi è intervenuto per aiutare la moglie, mentre Stefano Allieri, 34 anni, convivente di Antonella Todaro, si è precipitato in strada appena sentite le grida.

Il rancore represso per anni è esploso d'improvviso, sotto gli occhi terrorizzati del bambino. Stefano Allieri ha aggredito Colombo Grechi, immobilizzandolo. Nunzio Teodoro gli si è poi scagliato contro, armato di un coltello che aveva con sé, colpendolo due volte all'addome. L'uomo si è accasciato in terra, immediatamente soccorso dalla moglie e da altri inquilini del palazzo che, richiamati dalle grida, avevano assistito alla scena. Teodoro, subito raggiunto dalla figlia Antonella e da Stefano Allieri, ha poi stratonato il nipotino spingendolo verso la sua macchina, un Opel Ascona, a bordo della quale sono fuggiti.

Mezz'ora dopo Colombo Grechi, accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale

San Giovanni da un passante, è entrato in sala operatoria. Un intervento delicatissimo per suturare le due profonde ferite alla regione epigastrica e al fianco destro. I medici decidono soltanto in mattinata se sciogliere o meno la prognosi. Il dirigente della quinta sezione della squadra mobile, Antonio Del Greco, coadiuvato dall'ispettore Danilo Gobbi, ha nel frattempo diramato alle questure di tutta Italia la segnalazione e la descrizione dei due latitanti. Potrebbero essersi rifugiati in Sicilia, magari a Fiumedinisi, paese d'origine di Nunzio Teodoro. Per loro l'accusa è di tentato omicidio.

Da lunedì 16 a domenica 22 luglio

“  
Quest'estate  
leggo a sbafo.  
“

Tutti i giorni con l'Unità un libro gratis a sorpresa.  
Amanti della lettura, sfogatevi.

“  
l'Unità Editori Riuniti